

SANITÀ

Sul decreto pioggia di critiche Il Pd: salviamo il chinotto

► ROMA

Il decreto sulla sanità «potrebbe essere pronto già questa settimana o, al massimo, all'inizio della prossima». Ad annunciarlo è stato ieri il ministro della Sanità **Renato Balduzzi** aggiungendo che il governo potrebbe però discuterne anche al consiglio dei ministri di domani. «Sono ancora in corso - ha spiegato - approfondimenti di tipo tecnico che riguardano la copertura finanziaria». Dopo i rilievi presentati dai ministeri, si cerca quindi un accordo sul decretone per il quale il ministro esclude «uno spacchettamento» in quanto «mi sembrerebbe poco opportuno».

Intanto le polemiche non si fermano. «La tassa sulle bibite gassose? Non fatemi dire paro-

lace, è un'idea poco geniale. una cosa da ritirare subito - ha dichiarato Enrico Letta, vicepresidente del Pd - Dobbiamo salvare il chinotto e la spuma bionda». Il presidente nazionale del Sindacato medici italiani, Giuseppe Del Barone sostiene che il decreto contiene «disposizioni apocalittiche che uccideranno la figura del medico di famiglia, l'unico professionista che negli anni ha superato indenne le vicissitudini della sanità pubblica mantenendo sempre un alto grado di apprezzamento tra i cittadini».

Fp-Cgil ed Fp-Cgil Medici temono «percorsi di mobilità e prepensionamento» che «indeboliscono il sistema sanitario nazionale per fare largo ai privati». Secondo gli assessori al-

la Sanità delle Regioni, riuniti ieri, il decreto è invece migliorabile per quanto concerne i medici di medicina generale ma non può contenere ulteriori tagli rispetto a quelli previsti dalla spending review. Annarosa Racca, presidente di Federfarma reputa un errore cancellare la norma che prevede la distanza minima delle farmacie. E di un provvedimento «inutile» e «folle» parlano i gestori delle sale slot che non vedono di buon occhio il divieto di in-

stallazione degli apparecchi da gioco a meno di 500 metri dai luoghi «sensibili» per i giovani.

(a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

